Giardino Botanico Alpino del Cansiglio “Giovanni Giorgio Lorenzoni”

Giardino botanico alpino, Tambre (BL) - Veneto

Istituito nel 1972 il Giardino si trova in una posizione centrale dell’Altopiano del Cansiglio e ha come principale obiettivo lo studio e la salvaguardia delle specie botaniche del massiccio Cansiglio-Cavallo. Translation will follow

Indirizzo	località Pian del Cansiglio Tambre (BL) - Veneto
Telefono	+39 334 3458496
E-mail	elena.piutti@venetoagricoltura.org
Sito Web	http://www.ortobotanicoitalia.it/veneto/cansiglio/
Accessibilità	sì - aperto al pubblico
Orari Apertura	dalla prima dom di giu alla terza dom di set, 10 - 12 e 13 - 17 feriali; 10 - 13 e 14 - 18 sab e dom; chiuso lun e mar
Costo ingresso	euro 3 (adulti sopra i 26 anni); euro 1 (giovani 14-26 anni, gruppi con più di 20 persone)

Descrizione

Il Giardino si trova in una posizione centrale dell’Altopiano del Cansiglio, occupa un’area calcarea di circa 2 ha a 1000 m di quota e le aiuole si dislocano su diversi livelli, separate da prati e alberi. L’ampio territorio in cui è inserito risulta orograficamente complesso e quindi adatto ad accogliere habitat assai diversificati, fra cui vanno ricordati gli ambienti alpini (es. firmeto, seslerieto, mughete), la vegetazione dei luoghi umidi (es. molinieto, torbiere), le principali formazioni boschive a faggio, abete rosso e abete bianco, le piante officinali di montagna e le piante degli ambienti aridi alpini. La moderna suddivisione in aiuole-habitat permette ai visitatori di conoscere e apprezzare ambienti anche non facilmente raggiungibili. L'intera area del giardino si compone di ambienti diversificati che si distinguono per estensione e origine: accanto al fitto bosco naturale, che accoglie abete rosso, abete bianco e faggio, tipici del Cansiglio, troviamo un'ampia zona fatta di prati e pascoli, e un percorso carsico dal particolare interesse geomorfologico, in cui spicca l’“inghiottitoio”, una specie di pozzo naturale sulle cui pareti è presente una vegetazione caratteristica, che si dirada progressivamente dall'alto verso il basso: si incontrano così in successione alberi, felci, muschi e licheni e, infine, le sole alghe brune, che crescono in prossimità del fondo. Dedicate alla flora della Regione sono le aiuole che ospitano le piante officinali e molte specie endemiche e rare del comprensorio montano; queste sezioni completano l'articolata struttura del Giardino consentendo così ai visitatori di osservare le diverse forme della natura del Cansiglio. La trasformazione delle aiuole in veri e propri habitat, presentati tutti come insiemi naturali, e i vari ampliamenti hanno permesso un notevole aumento del numero delle specie. Nel corso degli anni infatti si è passati dalle 80 specie nel 1978 alle quasi 800 attuali. Nel Giardino vengono attualmente conservate numerose specie minacciate (drosera rotundifolia, rhynchospora alba, iris cengialti) e vulnerabili (hottonia palustris, gentiana pneumonanthe, menyanthes trifoliata, cypripedium calceolus, lilium carniolicum, primula wulfeniana, alyssum ovirense).

Cenni storici

Notizie storiche

Istituito nel 1972 dal professore di botanica dell'Università di Padova, Giangio Lorenzoni, e da Giovanni Zanardo, allora ispettore dell'Azienda di stato foreste demaniali, il Giardino Botanico Alpino ha come principale obiettivo lo studio e la salvaguardia delle specie botaniche del massiccio Cansiglio-Cavallo, insieme allo sviluppo dell'attività didattica conseguente alla sua apertura al pubblico. Nel 1994 è stato dedicato alla memoria del prof. Lorenzoni ed è stato ufficialmente inaugurato nel 1995, in occasione del 450° anniversario dell’Orto Botanico padovano, con cui esiste un rapporto di costante collaborazione. Nel

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d’Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma

Giardino si è scelto di accogliere solamente la flora e la vegetazione del massiccio montuoso Cansiglio – Col Nudo – Cavallo, dalla pedemontana alle cime più alte, con l'eccezione di qualche area vicina di elevato interesse botanico. E' sede di progetti di valorizzazione e di tutela ambientale, di animazione territoriale e di didattica naturalistica, promossi dal Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura, che lo ha in gestione. Si sono recentemente conclusi i lavori di ampliamento con la possibilità di visita delle formazioni spontanee dei prati-pascoli del Cansiglio, con la posa di una platea panoramica corredata da una foto di grande formato sui monti circostanti e con la realizzazione di una roccera dedicata alla flora delle alte quote.

Epoca: 1972

Localizzazione

Superficie: 25.000 mq

Latitudine: 46.07975

Longitudine: 12.41493

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Stato

Provvedimento di tutela: D.Lgs. 42/2004

Note
Alghe brune; Alisso di Obir; Abete bianco; Abete rosso; Faggio; Felci; Genziana mettimborsa; Giglio di Carniola; Iris del Monte Cengio; Licheni; Muschi; Orchidea: scarpetta di Venere Primula di Wulfen; Rincospora chiara; Rosolida; Trifoglio d'acqua; Violetta d'acqua.

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma